

## CICLISMO

**Tour de France.** Il velocista dell'Isola di Man un mese fa non doveva nemmeno correre la Grand Boucle e ora è a una sola tappa dal record di vittorie di Eddy Merckx

Sfortunato Colbrelli che buca a 30 km dall'arrivo. Tutto tranquillo in classifica generale con Pogacar sempre in giallo: oggi si scala due volte il Mont Ventoux

# Tris di Cannonball sulla ruota del Tour

## Cavendish intramontabile potenza. Suntuosa volata, battuto Van Aert

VALENCE (Francia) - Solo qualche mese fa sembrava un corridore finito. Senza contratto, a secco di vittorie da due anni e con 36 primavere sulle spalle, la parabola di 'Cannonball', come i suoi tifosi in patria chiamano il velocista inglese Mark Cavendish, sembrava essere arrivata al tramonto. Adesso, dopo tre successi allo sprint in questo Tour de France, l'ultimo, d'imperio, ieri a Valence nella decima tappa, non solo è il padrone della maglia verde della classifica a punti, ma è a una sola tappa dal record di 34 vittorie parziali che appartiene a Eddy Merckx.

A dargli una chance è stata la Deceunick Quick-Step: convinta, sì, del valore del velocista dell'Isola di Man, ma anche dal fatto che, grazie ai suoi sponsor personali, non sarebbe pesato sul budget del team. Così, quando Sam Bennett, il velocista principe dell'ultimo Tour, ha deciso di disertare l'edizione 2021, la squadra belga ha fatto salire a bordo il vecchio Cannonball. Che con la squadra al suo servizio, ha ripagato con gli interessi l'investimento (minimo) della squadra. Copione confermato anche nella decima tappa del Tour, un trasferimento di 190 chilometri arrivato dopo il giorno di riposo che ha premiato i corridori veloci alla fine di una prima settimana di fuochi d'artificio e alla vigilia della tappa del Mont Ventoux. Dopo la classica fuga (Houle e Van de Sande sono stati ripresi a 36 km dal traguardo) il vento ha movimentato le ultime fasi della corsa.

Poi i blu di Patrick Lefevre hanno preso il comando delle operazioni e messo sui binari un treno perfetto che ha sparato sul traguardo di Valence la palla di cannone Cavendish, che allo sprint, ha bruciato Van Aert e Philipsen. Un po' di rammarico per Sonny Colbrelli che ha forato a 30 km dall'arrivo proprio quando le folate di vento avevano acceso la bagarre: lo



Cannonball Mark Cavendish s'impone sul traguardo di Valence e fa tris

sforzo fatto per rientrare lo ha pagato in volata, finendo fuori dai primi dieci.

Per Cavendish ci saranno ancora altre occasioni per raggiungere ed eventualmente superare il record di Merckx e diventare il ciclista che ha vinto più tappe nella storia del Tour de France: a questo punto il suo obiettivo, insieme a quello di portare la maglia verde a Parigi.

Giornata di relativa tranquillità, invece, per i protagonisti della classifica generale che oggi torneranno protagonisti con la tappa che prevede una doppia ascensione, da due versanti diversi. Il Mont Ventoux è chiamato ancora a dare risposte. Una, in particolare: ovvero se Tadej Pogacar, fin qui dominatore indiscusso, lo sarà ancora di più e i suoi avversari saranno costretti a darsi battaglia solo per i gradini più bassi del podio. I paesaggi lunari del Mont Ventoux sono spesso scenario di eventi imponderabili. L'ultima volta che il Tour arrivò lassù, la maglia gialla di Chris Froome corse a piedi perché era rimasto senza bicicletta.



In maglia verde, il trionfatore abbraccia Tim Declercq, ringraziandolo

## LE CLASSIFICHE

## DECIMA TAPPA

1. Mark Cavendish (Gbr)	
2. Wout Van Aert (Bel)	st
3. Jasper Philipsen (Bel)	st
4. Nacer Bouhanni (Fra)	st
5. Michael Matthews (Aus)	st
6. Michael Morkov (Den)	st
7. Andre Greipel (Ger)	st
8. Peter Sagan (Svk)	st
9. Anthony Turgis (Fra)	st
10. Cees Bol (Ned)	st

## GENERALE

1. Tadej Pogacar (Slo)	38h25'17"
2. Ben O'Connor (Aus)	a 2'01"
3. Rigoberto Uran (Col)	a 5'18"
4. J. Vingegaard (Den)	a 5'32"
5. Richard Carapaz (Ecu)	a 5'33"
6. Enric Mas (Esp)	a 5'47"
7. Wilco Kelderman (Ned)	a 5'58"
8. Alexey Lutsenko (Kaz)	a 6'12"
9. Guillaume Martin (Fra)	a 7'02"
10. David Gaudu (Fra)	a 7'22"
28. Sonny Colbrelli (Ita)	a 41'57"
33. Vincenzo Nibali (Ita)	a 46'03"

## CICLISMO GIOVANI

Lanciate anche Ciaghi e Laghi. Maschi: occhio a Fedrizzi, Magagnotti e Capra

## Italiani a Chianciano, riflettori puntati su Sara Piffer

TRENTO - Sono state diramate ieri le convocazioni per i Campionati italiani giovanili che saranno ospitati sabato e domenica dalla provincia di Siena, con epicentro a Chianciano Terme. Sabato toccherà alle categorie femminili: al mattino spazio alle due corse esordienti, con iscrizione libera e con le 2008 trentine rinfrancate dalle buone prove di domenica a Palù di Giovo di Silvia Ciaghi (Team Femminile Trentino) e Clarissa Laghi (Eletta Academy), ottava e decima nel Trofeo Simoni ma seconda e terza nella graduatoria delle "primo anno". Sabato pomeriggio sarà invece la volta delle allieve, con la membrana del Velo Sport Mezzocorona Sara Piffer (foto a destra), già terza e quarta ai tricolori da esordiente) punta di diamante della Rappresentativa che comprenderà anche Lara Dalbosco (Team Trentino), Gior-



gia Malcotti (Sc Storo), Alice Toniolli (Eletta) e Viola Torresani (Team Femminile Trentino). Domenica sui medesimi circuiti si assegneranno le maglie tricolori maschili. Tra gli esordienti sono soprattutto il 2008 Brandon Fedrizzi e il



2007 Alessio Magagnotti (foto a sin.) a partire con legittime ambizioni dopo le sette vittorie centrate nella prima parte di stagione: nella corsa "primo anno" il bolzanino della Forti e Veloci sarà affiancato da Gianluca Archetti (Aurora), Cristian Dandrea e

Federico Occofer (Vc Borgo), mentre nella gara "secondo anno" il lagarino sempre in forza alla compagine rossoazzurra sarà spalleggiato da Marco Pellegrini (Montecorona), Oscar Vlad Sandri (Forti e Veloci), Fabio Segatta e Christian Vedovelli (Aurora). Chiuderà la kermesse toscana l'attesa corsa allievi, con il 16enne di Carzano Thomas Capra (Veloce Club Borgo) che partirà tra i favoriti sulle strade che due anni fa l'hanno visto trionfare tra gli esordienti. La Rappresentativa trentina comprenderà altri tre borghigiani: Elia Andreus (bronzo esordienti 2006 2 anni fa) e i gemelli Filippo e Tommaso Pasini; con loro anche l'alfiere della Ciclistica Dro Marco Pezzani e Mattia Stenico, biker della Polisportiva Oltrefersina ammesso di diritto dopo il tricolore conquistato a Pergine nel cross country. A.Z.

Tiro con l'arco | Bene i trentini ai Campionati italiani di Abbadia San Salvatore

## Sut d'argento, bronzo alla Strobbe

ABBADIA SAN SALVATORE (Siena) - Arcieri trentini protagonisti dei campionati italiani tiro di compagnia (hunterfield) disputati nel week-end nel "Parco Museo Minerario" di Abbadia San Salvatore in provincia di Siena. Una prova tricolore importante che tornava dopo un anno d'assenza (nel 2020 non è stata organizzata per la pandemia) e che ha dato le prime indicazioni per selezione la squadra azzurra in vista dei Campionati Europei Campagna previsti dal 5 al 12 settembre a Porec in Croazia e degli Europei 3D in programma a fine agosto a Maribor in Slovenia. Dopo le selezioni e le finali di classe (per fasce d'età) andate in scena di sabato, domenica si sono svolte le finali assolute che hanno regalato importanti medaglie agli arcieri trentini. Se nell'arco olimpico si sono imposti Massimiliano Mandia (Fiamme Azzurre) e Laura Baldelli (Arcieri Augusta Perugia) nel compound è arrivata la medaglia d'argento di Jesse Sut (Kappa Kosmos Rovereto), battuto solo nella finalissima e alla freccia di spareggio (dopo il 63 pari) da Michea Godano (Arcieri Tigullio), mentre tra le donne si è imposta la campionessa uscente Irene Franchini (Fiamme Azzurre). Bel terzo posto assoluto nell'arco nudo per la perginese e già campionessa europea e iridata Eleonora Strobbe che nella finalina per il bronzo ha superato la campionessa uscente Cinzia Noziglia (Fiamme Oro) per 46-43, con i titoli tricolori andati ad Eric Esposito (Arcieri di Malpaga) e Eleonora Meloni (Arcieri Uras). Quarto posto per il roveretano Alfredo Dondi (Kappa Kosmos) battuto per 42-43 nella specialità longbow che debuttava agli Italiani, assegnando il titolo a Marco Pontremolesi (Arcieri Fivizzano) e Luana Bassi



Le pinetane Tomelin e Strobbe, che ha centrato il bronzo

(Arcieri Tigullio). Sabato erano giunti anche la medaglia d'oro di Lucia Mosna (Arcieri Valle di Non e Sole) tra le Allieve arco olimpico, con 3ª la pinetana Matilde Dallafior (Compagnia Arcieri Piné), l'argento di Eleonora Strobbe tra le senior arco nudo, di Elena Maccarinelli Ragazze arco nudo e di Monica Tomelin master arco olimpico (tutte della Compagnia Arcieri Piné), e il 2º posto di Alfredo Dondi (Kappa Kosmos) tra i senior longbow. D.F.

Sci d'erba | Coppa del Mondo: sulla pista cieca conquistati un argento e un bronzo

## Zamboni e Gasperi sono sul podio

TRENTO - La Coppa del Mondo di sci d'erba cambia sede per il suo terzo atto, ma gli atleti italiani e trentini risultano sempre fra i protagonisti. In particolare modo il campigliano Filippo Zamboni che nelle gare di slalom speciale dimostra di saper dare il meglio di se stesso. Nella sfida fra i rapid gates sulla pista cieca di Predklasteri l'alfiere del Campiglio Ski Team ha infatti chiuso al secondo posto con un ritardo di soli 17 centesimi dal vincitore austriaco Hannes Angerer, prendendosi però la soddisfazione di stabilire il miglior tempo nella seconda manche. Nelle altre gare Filippo Zamboni ha collezionato un settimo posto nello slalom gigante e un decimo posto nel superG sprint, vinto dall'azzurro Edoardo Frau. In classifica generale Zamboni è quarto con 356 punti. Non è stata da meno poi Ambra Gasperi (nella foto con Filippo Zamboni) dello ski team Pinzolo che ha ottenuto il terzo posto nello slalom speciale, chiudendo a soli 19 centesimi dalla vincitrice



I rendenesi Ambra Gasperi e Filippo Zamboni mostrano le medaglie

Nikola Frivoca, quindi si è piazzata quarta nel gigante, a soli 8 centesimi dal podio nella gara vinta dall'austriaca Kristin Posch, per concludere poi con un quinto posto nel superG sprint, nella prova che ha visto prevalere l'azzurra Margherita Mazzoncini.

Nella generale Ambra Gasperi occupa il sesto posto a quota 345. Fine settimana positiva anche per Daniele Buio dell'Alpe Cimbra Ski Team, capace di ottenere un ottavo posto in slalom, un nono in gigante e un dodicesimo in superG.